



TORINO
PIEMONTE
PROTAGONISTA
ALLA BORSA
INTERNAZIONALE
DEL TURISMO 2026

Polito a pagina 3

NOVARA
IL DAY HOSPITAL
DELL'ASL BIELLA
È UN MODELLO
NAZIONALE NELLE
TERAPIE ONCOLOGICHE

Servizio a pagina 9

CUNEO
AUMENTATE
LE TARIFFE DEI
PARCHEGGI INTORNO
ALL'OSPEDALE
S. CROCE

Servizio a pagina 7

GENOVA
NUOVI VOLI
PER ROMA
E IN ESTATE
TORNANO QUELLI
PER LA SARDEGNA

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 10 FEBBRAIO 2026

Anno XII numero 34

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

il Giornale del Piemonte e della Liguria



ECONOMIA

L'EXPORT LIGURE «BATTE» IL NORD OVEST

I dati del Forum Ambrosetti sui primi nove mesi del 2025 segnalano una crescita del più 6,6%, che diventerà 9,5% considerando l'ultimo trimestre. Tra le maggiori potenzialità (ma anche criticità) le infrastrutture

SAVONA

La città presenta
il restyling del Priamar

Servizio a pagina 14

CASALE MONFERRATO

Carnevale 2026:
presentati Gipin e Catlinin

Servizio a pagina 10

■ L'export della Liguria nei primi nove mesi del 2025 è cresciuto circa il doppio rispetto alla media nazionale e più di tre volte del Nord-Ovest, nel 2026 si prevede un aumento dell'1% del Pil della regione contro lo 0,8% stimato per l'Italia nel suo complesso, tra le maggiori potenzialità e criticità vi sono le infrastrutture in fase di sviluppo dalle quali si stimano 8 miliardi di impatto sul Pil regionale al 2030 sebbene ritardi e nodi da sciogliere.

re. Sono i principali dati emersi dalla decima edizione del think tank «Liguria 2030» organizzato da The European House-Ambrosetti a Genova a Palazzo del Principe con la partecipazione del presidente della Regione Marco Bucci, del managing partner e ceo di Teha Valerio De Molli, insieme a numerosi protagonisti dell'economia ligure.

Servizio a pagina 11

Il caso a Genova

Propaganda al «No» e Balleari se ne va

Il presidente del consiglio regionale a un evento contro la mafia



STEFANO BALLEARI Contro le parole del fratello di Borsellino

«Per rispetto del ruolo istituzionale che ricopro e del principio di neutralità che deve caratterizzare iniziative rivolte ai giovani, ho ritenuto corretto lasciare il teatro». Così Stefano Balleari, presidente del consiglio regionale ligure, ieri a Genova durante l'evento «Sicurezza e legalità», promosso dal Movimento Agende Rosse al Teatro Carlo Felice gremito di studenti. Durante un collegamento, il fratello del giudice Borsellino, Salvatore Borsellino, ha parlato del referendum definendolo «un attentato contro i principi della Costituzione e l'equilibrio dei poteri» e «Un attentato alla legalità». A questo punto Balleari si è alzato e ha lasciato la sala. «La legalità non può e non deve mai diventare terreno di strumentalizzazione politica», il suo commento.

GIORNO DEL RICORDO

Torino ricorda oggi le vittime delle foibe e dell'esodo

Anna Bosco

■ In occasione del Giorno del Ricordo, l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, insieme alla Città di Torino, propone un calendario di appuntamenti dedicati alla memoria di una delle tragedie più dolorose del Novecento, che ha segnato profondamente la storia nazionale e il destino di migliaia di persone.

La giornata si apre questa mattina nel Duomo di Torino, alle ore 10.15, con la Santa Messa in suffragio delle vittime, celebrata da don Ermis Segatti e accompagnata dal coro Carp di Torino.

A seguire, alle ore 11.45, al Cimitero Monumentale di Torino, si svolge la cerimonia commemorativa presso il



Monumento dedicato alle Vittime delle Foibe e dell'Esodo, alla presenza delle autorità civili e associative. Un appuntamento solenne che rinnova l'impegno a custodire la memoria storica e a trasmettere alle nuove generazioni il significato di una pagina drammatica.

BORDIGHERA

Indagini
sulla morte
di una bimba
di due anni



■ Una chiamata ai soccorsi per dire che la figlioletta non stava bene, ma quando i sanitari sono arrivati non hanno potuto fare nulla per farle riprendere conoscenza. È stato aperto un fascicolo per la morte avvenuta ieri a Bordighera, nel ponente ligure, di una bimba di due anni, che sarebbe deceduta per arresto cardiaco. Sul corpicino della bimba, però, il medico legale avrebbe trovato delle ecchimosi. La mamma ha dichiarato che la figlia era caduta dalle scale il giorno prima, ma che sembrava non avesse riportato ferite. Suo posto sono intervenuti i carabinieri e la procura ha aperto un fascicolo per chiarire la dinamica dei fatti.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



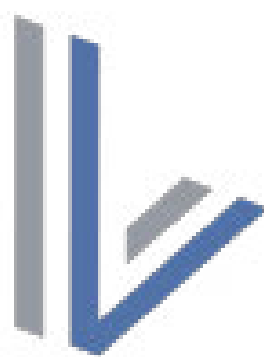
Un nuovo Dracula, Roberto Vannacci

■ Concita De Gregorio, su La Repubblica del 5 febbraio u.s., il senso di Salvini per Vannacci, ha scritto che «il popolo di razzisti, xenofobi, guerrafondai (sic!), fanatici, maschi- listi violenti, nazisti all'amatriciana» che aveva votato Lega, deluso ora dalla «mitezza» di Salvini, non farà mancare il suo sostegno al generale, autore de «Il mondo al contrario» (2023). E indubbio che i valori espressi dal libro siano quelli di un'Italia provinciale, pavida, timorosa della modernità, nostalgica del «mondo di ieri», alla ricerca di nuove autorità che la pongano al riparo dal «vorticoso incedere del tempo»: le cose stanno così, ma che bisogno c'è del dileggio sarcastico verso chi non ha le idee laiche, illuministiche, progressiste del quotidiano romano? La democrazia registra gli interessi, i valori, le paure, le speranze di tutti ed

è fondata sul rispetto reciproco di tutti gli attori sociali e politici. Così la intendevano filosofi liberali come Raymond Aron, Isaiah Berlin che non avrebbero mai dato il voto a Roberto Vannacci ma non per questo lo avrebbero immerso in una bolgia dantesca. De Gregorio vede divampare «il falò dell'odio» ogni volta che si toccano «temi come integrazione, prevenzione, ascolto, accoglienza» sennonché l'hate speech non caratterizza pure il linguaggio politico della sinistra? Se non si condivide un disegno di legge sull'ordine pubblico non si fa cadere la mannaia dell'antifascismo su chi lo propone? E i discorsi su «integrazione, prevenzione, ascolto, accoglienza», fatti da destra, non vengono liquidati a priori come vomiti sovranisti? Nella stessa pagina de La Repubblica, Michele Serra spara ad alzo zero con-

tro «l'ennesimo capo dell'ennesimo partitello fascista» che vuol essere il De Gaulle italiano. «De Gaulle, scrive, fu il capo della Resistenza francese. Uomo sicuramente di destra e sicuramente antifascista, termini per nulla in contrasto fino a che la nuova destra li ha resi inconciliabili». Oggi «di destra e antifascista» sarebbe diventato un ossimoro proprio grazie ai Vannacci. Serra non solo non ricorda l'accoglienza che la sua area politico-culturale riservò nel 1959 a De Gaulle («un misto di Vandea e di fascismo») ma dimentica anche che la parola destra, nei suoi ambienti, è stata sempre sinonimo di fascismo «Tizio è di destra cioè fascista!».

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it



LEADING LAW

L'esperienza del passato
unita alla velocità del futuro
per un presente che non esisteva

www.leadinglaw.it



Loredana Polito

■ Il Piemonte si presenta alla Bit 2026 come un laboratorio aperto di esperienze, capace di intrecciare paesaggi, cultura e innovazione in un racconto unitario e contemporaneo.

Da oggi a giovedì 12 febbraio, negli spazi di Fiera Milano Rho, la Regione Piemonte e Visit Piemonte portano alla Borsa Internazionale del Turismo una proposta ampia e articolata che guarda al mercato globale, parlando sia agli operatori del settore sia al grande pubblico.

Dalle Alpi del Monviso alle colline Unesco di Langhe, Roero e Monferrato, dalla dimensione urbana di Torino ai cammini spirituali e ai borghi storici, il Piemonte si racconta come una destinazione capace di offrire esperienze durante tutto l'anno, valorizzando la varietà dei territori e una visione sostenibile del viaggio. Outdoor, grandi eventi, tradizioni popolari, enogastronomia e turismo lento diventano i fili conduttori di una narrazione che mette al centro l'identità piemontese.

La presenza alla Bit si inserisce pienamente nel tema dell'edizione 2026, «Costruire ponti. Immaginare nuovi ecosistemi». Il Piemonte si propone infatti come territorio in grado di creare connessioni tra patrimonio storico e naturale, innovazione tecnologica e accoglienza consapevole, offrendo un modello di turismo che unisce qualità dell'esperienza e rispetto del paesaggio. Un approccio che guarda alla crescita, ma anche alla responsabilità, e che punta a rafforzare la riconoscibilità della regione sui mercati nazionali e internazionali.

«I numeri straordinari delle festività di fine anno sono l'ultima conferma che la svolta intrapresa dal turismo piemontese comincia a dare i suoi frutti», sottolinea l'assessore regionale al Turismo Paolo Bongioanni. «Dobbiamo rendere sempre più riconoscibile la nostra regione – afferma – e per questo il Piemonte sarà protagonista di un programma quasi ininterrotto di fiere e borse internazionali. Alla Bit 2026 ci presentiamo con un palinsesto condiviso, nel segno del nuovo brand 'Eccellenza Piemonte – Piemonte Is', pensato per valorizzare l'autenticità piemontese durante tutto l'anno».

Allo stand del Piemonte, nel Padiglione 11, istituzioni, Agenzie Turistiche Locali e operatori professionali lavorano insieme per raccontare una destinazione in continua evoluzione. Tra i temi centrali spiccano le quattro stagioni dell'outdoor nel Cuneese, una vera palestra a cielo aperto tra le Alpi del Monviso e le colline patrimonio Unesco, dove sport invernali, trekking, ciclismo, arrampicata e attività all'aria aperta convivono in equilibrio con l'ambiente.

Ampio spazio è dedicato anche ai grandi eventi di To-

OGGI L'INAUGURAZIONE

Piemonte protagonista alla Borsa del Turismo

All'edizione di quest'anno a Rho una ricca offerta turistica tra natura, eventi e identità territoriale



Il tema della Bit 2026 è «Costruire ponti. Immaginare nuovi ecosistemi»

rino e del Piemonte, che nel 2026 confermano la capacità del territorio di attrarre visitatori grazie a un calendario ricco di appuntamenti sportivi, culturali e fieristici, da CioccolaTò alle Nitto Atp Finals, dal Salone Internazionale del Libro agli eventi dell'arte contemporanea.

Un'offerta che rafforza il ruolo di Torino come capitale culturale e sportiva, integrata in una visione regionale più ampia.

Il racconto prosegue con i progetti dedicati alla sostenibilità e al cosiddetto turismo «lento», come «Maps», che unisce cultura e cammino attraverso esperienze artistiche e narrative, e con la nuova rete cicloturistica del Biellese, pensata per accogliere viaggiatori e viaggiatrici su due ruote tra colline, borghi e paesaggi alpini.

In primo piano anche la tutela delle tradizioni storiche, con l'anteprima della

Passione di Sordevolo 2027, esempio di teatro popolare tramandato da generazioni e capace di richiamare spettatori da tutto il mondo.

Grande attenzione è riservata ai Paesaggi Vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato, che si preparano a un nuovo Piano di Gestione Unesco, e al Cammino di San Michele nella provincia di Alessandria, dove spiritualità, paesaggio e innovazione tecnologica si fondono in un progetto di valorizzazione territoriale. A completare il quadro, il ritorno di «Risò» a Vercelli, festival dedicato alla cultura del riso, e gli itinerari tra castelli, laghi e borghi storici dell'Ossola e dei Laghi, in un'ottica di turismo green e culturale.

Alla Bit di quest'anno il Piemonte si presenta così come una destinazione plurale e autentica, capace di costruire ponti tra passato e futuro, tradizione e innovazione, offrendo al pubblico della fiera un'esperienza profonda e consapevole del territorio.

Oggi, dopo l'inaugurazione alle ore 12 dello 'Spazio Piemonte', alle ore 14 si parlerà delle attività outdoor in provincia di Cuneo.

Interverranno le Atl del Cuneese e l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, che, nell'ambito dell'Associazione per il Turismo Outdoor Wow, presenteranno le quattro stagioni dell'outdoor in Granda. Tra le Alpi del Monviso e le Colline Unesco, si estende un territorio ricco di proposte per gli amanti delle attività all'aria aperta: una vera palestra a cielo aperto per la pratica di sport invernali: trekking, bici, arrampicata, volo in mongolfiera e tanto altro. A seguire, brindisi e degustazione di prodotti tipici.

A seguire, alle ore 15.15, l'incontro 'Torino e il Piemonte ci hanno preso gusto: tra cioccolato, sport e cultura'. Verranno raccontati i grandi eventi in programma quest'anno, come CioccolaTò, Frecciarossa Final Eight di basket, Salone Internazionale del Libro, Terra Madre Salone del Gusto, Salone dell'Auto, Tff e Artissima.

VENERDÌ 20 FEBBRAIO

A Ogr Torino il primo Forum nazionale sull'Intelligenza Artificiale per l'industria

Arriva la prima edizione delle Officine d'Intelligenza promosse dall'Istituto AI4I

Felicia Bello

■ Il 20 febbraio 2026, Torino diventerà la capitale italiana dell'Intelligenza Artificiale applicata all'industria, ospitando Officine d'Intelligenza, il primo Forum nazionale sull'IA per l'Industria.

L'evento, organizzato dall'Istituto Italiano di Intelligenza Artificiale (AI4I), dalle Ogr Torino e dalla Fondazione Crt, rappresenta un'occasione unica per esplorare l'evoluzione dell'Intelligenza Artificiale nei sistemi produttivi, con l'obiettivo di favorire un dialogo tra istituzioni, industria, ricerca e accademia.

Officine d'Intelligenza nasce come naturale evoluzione del ciclo Mind Machines – AI Dialogues, che nel 2025 ha visto il coinvolgimento di esperti e protagonisti internazionali nel dibattito sull'IA. Questo forum si propone di fornire uno spazio di discussione aperto per analizzare le condizioni necessarie all'adozione dell'IA nei processi produttivi, mirando a incrementare la competitività del sistema industriale italiano ed europeo.

L'iniziativa vedrà la partecipazione di esponenti di spicco provenienti da diversi settori, tra cui politici, ricercatori, imprenditori e accademici, con un focus particolare su temi cruciali come le politiche industriali per l'IA, le applicazioni dell'intelligenza artificiale nei principali settori produttivi, le infrastrutture tecnologiche e le competenze necessarie per attrarre i talenti.

Una delle novità più attese è la presentazione del Piano Strategico 2026-2030 dell'Istituto Italiano di Intelligenza Artificiale (AI4I), un programma ambizioso per il rafforzamento delle competenze nel settore e il supporto all'adozione dell'IA in particolare nelle piccole e medie imprese (Pmi).



Le sessioni del Forum comprenderanno tavoli tematici su argomenti come le infrastrutture per il calcolo ad alte prestazioni, la gestione dei dati, le opportunità di collaborazione pubblico-privato, e le politiche industriali per favorire l'innovazione tecnologica. L'incontro avrà anche un forte legame con l'ecosistema torinese, già riconosciuto come un hub nazionale di riferimento per l'innovazione, grazie alla centralità delle Ogr Torino.

AI4I, istituito nel gennaio del 2024, è l'organismo nazionale che guida lo sviluppo scientifico, tecnologico e industriale dell'intelligenza artificiale. Con sede presso Ogr Tech a Torino, l'Istituto si propone di consolidare la posizione dell'Italia come protagonista nell'innovazione, puntando sull'integrazione di ricerca avanzata, calcolo ad alte prestazioni e trasferimento tecnologico.

L'istituto, inoltre, opera nel rafforzamento delle competenze nel settore, sviluppando piattaforme tecnologiche e supportando anche l'adozione dell'IA nel tessuto industriale.

L'Istituto ha raggiunto importanti traguardi nel corso del 2025, consolidando partnership industriali, attivando piattaforme di supporto alle PMI, e avviando un'infrastruttura di calcolo ad alte prestazioni (Hpc) di rilevanza nazionale. Con la direzione scientifica di Marco Pavone e la presidenza di Fabio Pammolli, AI4I si propone di essere un punto di riferimento per l'innovazione tecnologica, contribuendo a rafforzare la competitività dell'industria italiana ed europea attraverso l'applicazione dell'IA.

Il Forum Officine d'Intelligenza segna così l'inizio di un percorso che non solo promuove il confronto tra i principali attori del settore, ma anche una riflessione sul futuro dell'industria e sull'importanza di sviluppare un ecosistema solido e responsabile per l'adozione delle nuove tecnologie. In un contesto globale sempre più competitivo, la sfida per l'Italia sarà quella di cogliere le opportunità offerte dall'IA, trasformandole in un motore di crescita e innovazione per il sistema produttivo.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A TUTTO	Euro 2,00 a parola



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Felicia Bello

■ Nel cielo del Piemonte vola ogni giorno una delle colonne portanti del sistema di emergenza sanitaria regionale. I numeri del 2025 lo confermano con forza: 3.269 interventi complessivi, migliaia di vite raggiunte in condizioni estreme, centinaia di operatori impegnati in una macchina del soccorso che non conosce pause. L'elisoccorso piemontese continua a crescere e a rafforzare il proprio ruolo strategico nella rete dell'emergenza-urgenza, diventando sempre più sinonimo di rapidità, tecnologia e altissima specializzazione. A raccontarlo sono i dati ufficiali del servizio regionale, guidato da Andrea Mina, recentemente confermato alla direzione dell'Elisoccorso Piemonte e della centrale operativa 118 di Alessandria. Un sistema complesso che nel 2025 ha potuto contare su 68 infermieri, 60 medici anestesisti-rianimatori e dell'emergenza-urgenza, affiancati dal personale tecnico di elisoccorso, dalle unità cinofile da valanga e dalla componente aeronautica. Un lavoro di squadra continuo, costruito sull'integrazione tra competenze sanitarie, tecniche e operative, che consente di intervenire in ogni angolo della regione, dalle città alle aree montane più isolate. Proprio la montagna rappresenta uno degli scenari più impegnativi: il 18% delle missioni si è infatti svolto in ambienti impervi oppure ostili, spesso con l'utilizzo

PER UN TOTALE DI 2.800 ORE DI VOLO

Elisoccorso Piemonte, un anno in prima linea: 3.200 missioni nel 2025

Crescono interventi, tecnologia e formazione: il soccorso risulta decisivo, soprattutto nelle aree impervie, dove un minuto può fare la differenza



La montagna è lo scenario operativo più impegnativo

del verricello. Operazioni ad altissimo rischio che richiedono addestramento costante e una perfetta sintonia tra equipaggi sanitari e Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese, presente a bordo degli elicotteri regionali insieme ai tecnici di elisoccorso e, nella stagione invernale, alle unità cinofile impegnate nella ricerca dei

dispersi in valanga. Dal punto di vista clinico, quasi nove interventi su dieci hanno riguardato situazioni di elevata gravità: il 43% codici rossi e il 45% codici gialli. Le emergenze affrontate sono state prevalentemente traumi gravi (60%), seguiti da patologie cardiocircolatorie (11%) e neurologiche (10%), a conferma

del ruolo fondamentale del servizio di elisoccorso nelle reti tempo-dipendenti, dove ogni minuto può fare la differenza tra la vita e la morte. La copertura del territorio è stata garantita dalle basi operative di Torino, Cuneo, Borgosesia e Alessandria, per un totale di 2.800 ore di volo. In particolare, la base

torinese si conferma centrale con 1.123 interventi, di cui ben 300 in orario notturno. Un risultato reso possibile dall'impiego della tecnologia NVG, che consente l'atterraggio anche al buio totale, e da una rete di 260 siti di atterraggio notturno distribuiti soprattutto nelle aree montane e nei territori più lontani dagli ospedali, realizzati grazie alla collaborazione con gli enti locali. Non è mancata la dimensione interregionale: 65 missioni sono state effettuate fuori Piemonte, soprattutto verso Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta, mentre 73 interventi sul territorio piemontese sono stati svolti da elicotteri provenienti da altre regioni. Tra le attività più delicate rientra anche il trasporto delle équipe per il prelievo di organi, ulteriore dimostrazione della versatilità del servizio. La qualità del soccorso passa anche dalla formazione. Nel 2025 si sono svolte tre grandi esercitazioni congiunte con Soccorso Alpino e componente aeronautica, dedicate al lavoro di squadra e al miglioramento delle

capacità operative. Una sessione si è svolta interamente in notturna, mentre quella estiva ha coinvolto anche il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, abilitato all'uso del verricello sugli elicotteri sanitari regionali. Parallelamente cresce l'innovazione tecnologica. Negli ultimi dodici mesi sono stati introdotti nuovi presidi sanitari, tra cui materassini a depressione per la gestione dei politraumi, sonde ecografiche portatili per migliorare diagnosi e stabilizzazione sul posto e nuovi kit per la ricerca dei sepolti in valanga. Sul fronte infrastrutturale sono in fase di realizzazione nove nuove elisuperfici diurne e notturne a servizio degli ospedali ancora sprovvisti, mentre prosegue il lavoro per adeguare le basi di Torino-Collegno Aeritalia e Cuneo-Levaldigi. Il 2025 ha segnato anche una forte apertura internazionale, con delegazioni provenienti da Australia, Giappone, Spagna e Bulgaria e con il supporto operativo garantito durante grandi eventi sportivi internazionali. Un sistema che si inserisce nella più ampia attività delle centrali operative 118 piemontesi, che nel 2025 hanno gestito quasi mezzo milione di interventi: 496.168 missioni complessive, tra mezzi di soccorso avanzato e di base. Numeri che raccontano una realtà fatta di tecnologia, competenze e dedizione, ma soprattutto di una presenza costante al fianco dei cittadini, anche nelle situazioni più critiche.

L'ECCELLENZA ITALIANA DELLA CARNE DI VITELLO

GARANTITA DALL'ALLEVAMENTO ALLA TAVOLA

Per chi non scende a compromessi

L'HAMBURGER DI VITELLO

Piccoli capolavori di gusto, ideali per i tuoi aperitivi o per la gioia dei più piccoli

I MINIBURGER DI VITELLO

SOLO CARNE DI VITELLO ALLEVATO IN ITALIA - SENZA GLUTINE -

Inquadra i QR Code e prova le nostre ricette

VERCELLI S.P.A.
S.S.230 Vercelli-Biella 15-13030 Formigliana (VC)
Tel. +39 0161 877811 - www.ilvitellodicavasvercelli.it

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

L'AMMINISTRAZIONE DI CUNEO AVEVA CHIESTO DI RIVEDERE LA SCELTA

Aumentato il costo dei parcheggi in zona ospedale S. Croce

Il provvedimento è stato preso in forza di clausole unilaterali, numerose polemiche da parte degli utenti, sia lavoratori, sia pazienti

■ Nonostante le richieste dell'amministrazione comunale e le rimostranze dei cittadini, a partire da lunedì 9 febbraio la società SIPAC ha disposto un aumento delle tariffe dei parcheggi in gestione APCOA (silo del Movicentro e altri stalli di sosta in superficie in zona ospedale Santa Croce). SIPAC ha anche reso noto che non saranno rinnovate le agevolazioni per dipendenti ospedalieri e Inps.

Come già illustrato in sede di Commissione consiliare, il Comune di Cuneo sta lavorando da mesi per trovare una via di soluzione efficace rispetto alla richiesta della Società SIPAC di definire un accordo di riequilibrio economico-finanziario. Poiché secondo il Comune di Cuneo l'accordo proposto non garantiva il rispetto dell'equilibrio economico che l'Ente pubblico deve tutelare, si è fatto quindi ricorso a uno studio legale che ha segnalato elementi contestabili nel calcolo del disequilibrio che si è generato, e si è deciso nelle scorse settimane di predisporre la richiesta di un parere al Nucleo di Analisi e Regolazione dei Servizi pubblici (NARS), organismo della Presidenza del Consiglio deputato a verificare la sostenibilità e la coerenza con l'interesse pubblico dei partenariati pubblico-privati e dei piani economico-finanziari.

Così l'assessore alla mobilità Luca Pellegrino: «L'amministrazione aveva chiesto a Sipac di dare un segnale di apertura e di mantenere invariate le condizioni attuali delle tariffe e delle agevolazioni in attesa di chiarire l'esito del contenzioso sull'accordo di riequilibrio. Purtroppo, la nostra richiesta non è stata accolta dalla società che, in forza della convenzione firmata nel 2009 e in vigore fino al 2031, può decidere unilateralmente di aumentare le tariffe.



Siamo in attesa che Sipac ci fornisca i documenti necessari per richiedere il parere al Nars; questo pronunciamento determinerà i percorsi che il Comune dovrà o potrà successivamente intraprendere».

Non sono tardate le osservazioni e le dichiarazioni contrariate da parte di chi l'ospedale lo vive sia come lavoratore, sia come paziente, ma nonostante questo la società gestrice non sembrerebbe voler fare passi indietro, dando seguito a quanto previsto dalla convenzione senza tenere conto delle esigenze del territorio e della città.

MOBILITAZIONE LOCALE E NAZIONALE

Il cuneese supporta generosamente le Giornate di Raccolta del Farmaco

Oltre 30 Comuni della Granda aderiscono all'iniziativa benefica

■ Inizia oggi e prosegue fino a lunedì 16 febbraio la 26ª edizione delle Giornate di Raccolta del Farmaco. Nelle 6.000 farmacie che partecipano in tutte le città italiane (espongono la locandina dell'iniziativa - l'elenco è consultabile su www.bancofarmaceutico.org), si chiede ai cittadini di donare uno o più medicinali da banco per chi ha bisogno.

I farmaci raccolti (nel 2025, 653.339 confezioni, pari a un valore di 5.980.898 euro e a una media di 111 confezioni donate in ogni farmacia) saranno consegnati a più di 2.000 realtà benefiche che si prendono cura di almeno 502.000 persone (145.000 sono minori) in condizione di povertà sanitaria, offrendo gratuitamente cure e medicine. Il fabbisogno segnalato a Banco Farmaceutico da tali realtà è superiore a 1,2 milioni di confezioni di medicinali. I cittadini sono invitati a re-

carsi appositamente in farmacia per donare un farmaco. Servono, soprattutto, farmaci per l'influenza e pediatrici, decongestionanti nasali, analgesici, antistaminici e antifebbrili, preparati per la tosse e per i disturbi gastrointestinali, preparati per il trattamento di ferite e ulcerazioni, antinfiammatori, farmaci per i dolori articolari e disinfettanti.

«Le Giornate di Raccolta del Farmaco sono un gesto semplice, ma essenziale per tante persone fragili che, per ragioni economiche, non si curano in modo adeguato. Chiediamo a chiunque ne abbia la possibilità di partecipare. Per rispondere a un bisogno concreto, ma anche perché, in un mondo in cui le preoccupazioni sono tante e complesse, e la condizione economica di migliaia di famiglie italiane sempre più fragile, si avverte con forza il bisogno che emergano segni di speranza, come scegliere di



entrare in farmacia per compiere un gesto di gratuità», dichiara Sergio Daniotti, presidente della Fondazione Banco Farmaceutico Ets.

«La farmacia è un presidio attento ai bisogni della collettività, sempre aperto e vicino al cittadino, anche nelle aree più interne del Paese, per garantire a tutti uguaglianza di accesso al farmaco» dichiara il presidente di Federfarma Nazionale, Marco Cossolo. «Questo ruolo è testimoniato dall'adesione alle Giornate di Raccolta del Farmaco: anche quest'anno le farmacie hanno

partecipato con impegno e con grande spirito di responsabilità sociale, per dare un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà dal punto di vista sanitario, sociale ed economico».

«Anche quest'anno la FO-FI è al fianco di Banco Farmaceutico in questa iniziativa di straordinario valore sociale che può contare sull'impegno dei farmacisti insieme alla grande squadra dei volontari. Un'azione concreta per sostenere la raccolta dei medicinali e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della gratuità

FORMAZIONE

Corso per somministrazione di alimenti e bevande

Si segnala ai titolari (o loro delegati) di attività nel comparto della somministrazione di alimenti e bevande che, in forza delle disposizioni regionali vigenti, essi sono tenuti ad assolvere all'obbligo formativo di aggiornamento professionale del comparto della somministrazione di alimenti e bevande per il triennio 01/03/2025 - 01/03/2028. Il corso di aggiornamento obbligatorio, valido per ciascun triennio, ha una durata di 16 ore ed è gestito dagli enti convenzionati con la Regione Piemonte. Al termine del corso o di ogni singolo modulo l'ente gestore rilascia un attestato di frequenza e profitto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla pagina web della Regione Piemonte: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/commercio/formazione-professionale-per-l'esercizio-commercio-alimentare-somministrazione>

del dono verso chi vive situazioni di fragilità. Ringrazio tutte le colleghe e i colleghi che, sempre più numerosi di anno in anno, scelgono di mettersi a disposizione di chi ha più bisogno, interpretando al meglio la prossimità e lo spirito di solidarietà che contraddistinguono la nostra professione», dichiara Andrea Mandelli, presidente della Federazione Ordini Farmacisti Italiani.

La Raccolta del Farmaco coinvolge nella provincia di Cuneo farmacie presenti nei seguenti comuni: Fossano, Busca, Carrù, Bagnolo Piemonte, Mondovì, Roccavione, Pocapaglia, Cuneo, Murazzano, Caramagna Piemonte, Cardè, Dronero, Limone Piemonte, Bernezzo, Alba, Savigliano, Racconigi, Benevello, Frabosa Sottana, Sanfrè, Sommariva del Bosco, Monticello d'Alba, Rocca de' Baldi, Cavallermaggiore, Entracque, Monforte d'Alba, Robilante, Saluzzo, Santa Vittoria d'Alba, Vernante, Dogliani, Boves, Cosano Belbo, Villanova Mondovì e Borgo San Dalmazzo.

L'elenco completo delle farmacie aderenti all'iniziativa è disponibile al link: <https://www.bancofarmaceutico.org/chi-siamo/farmacie/cuneo>.

MOBILITÀ INTEGRATA

Nuovi collegamenti bus-treno per le frazioni di Cuneo

Sono stati rimodulati e anticipati gli orari di alcune corse urbane ed extraurbane provenienti dalle frazioni del Comune di Cuneo, per garantire una coincidenza strutturata ed efficace con il treno in partenza dalla stazione di Cuneo alle ore 6.54 con destinazione Torino Porta Nuova (arrivo alle 8.05). L'adeguamento orario ha interessato diverse linee del servizio urbano (1, 2, 4, 5 e 7) e del servizio extraurbano (76, 92 e 176), coinvolgendo le frazioni di San Rocco Castagnaretta, Madonna delle Grazie, Borgo Gesso, Passatore, Cerialdo, Spinetta, Roata Rossi, Madonna dell'Olmio, Borgo San Giuseppe e Confreria. Gli arrivi presso la stazione ferroviaria di Cuneo sono compresi nella fascia oraria tra le 6.30 e le 6.48. La modifica dell'orario delle corse sarà attivata a partire da lunedì 9 febbraio.

Tale modifica assicura un margine temporale adeguato e quindi l'affidabilità della coincidenza bus-treno nelle fasce orarie in cui si concentra il maggior numero di lavoratori e studenti pendolari e rafforza l'integrazione tra il trasporto pubblico su

gomma e quello su rotaia.

In un territorio provinciale caratterizzato da una struttura diffusa e dalla presenza di numerose frazioni, il trasporto pubblico su gomma continua a svolgere un ruolo centrale come elemento di connessione tra luoghi, persone e sistemi di mobilità, accompagnando cittadini e pendolari nei loro spostamenti quotidiani. Il percorso di transizione ecologica e il rinnovo progressivo delle flotte, consolidano il ruolo del trasporto pubblico su gomma quale elemento strategico per garantire accessibilità, continuità del servizio e integrazione tra le diverse modalità di trasporto.

Così commenta la sindaca Patrizia Manassero: «Ringraziamo Grandabus per questo sforzo di rimodulazione che va incontro a esigenze che tante volte i cittadini ci hanno rappresentato. Solo una sinergia di questo tipo, che migliora l'efficienza del trasporto pubblico, può aiutare i cittadini a modificare stili di mobilità verso abitudini più sostenibili».

Aggiunge l'assessore alla Mobilità Luca Pellegrino: «La mobilità contemporanea richiede un approccio sempre più integrato tra le diverse modalità di trasporto. Lo sforzo che stiamo portando come Amministrazione è di dialogare con tutti gli enti coinvolti, affinché, all'interno del Piano regionale della mobilità e del trasporto possiamo provare a ottimizzare risorse e mezzi a disposizione. Questa novità della rimodulazione degli orari rientra in questa prospettiva». «Per chi fa il nostro mestiere», chiude Enrico Galleano amministratore delegato di Bus Company, «la priorità restano le esigenze dei cittadini e la soddisfazione dell'utenza: che si tratti di studio o di lavoro, il trasporto pubblico deve essere efficiente, comodo e capace di rispondere alle reali necessità del territorio, favorendo un interscambio efficace e complementare tra le diverse modalità di trasporto».

Di seguito i nuovi orari:

Linea | Fermata di partenza | Ora partenza | Arrivo Cuneo FS | Coincidenza treno

Urbana 1 | San Rocco Castagnaretta | 06:26 | 06:36 | 06:54 Torino P.N. 08:05
Urbana 2 | Madonna delle Grazie | 06:17 | 06:30 | 06:54 Torino P.N. 08:05
Urbana 2 | Borgo Gesso | 06:22 | 06:30 | 06:54 Torino P.N. 08:05
Urbana 4 | Passatore | 06:35 | 06:45 | 06:54 Torino P.N. 08:05
Urbana 4 | Cerialdo | 06:40 | 06:45 | 06:54 Torino P.N. 08:05
Urbana 5 | Spinetta | 06:30 | 06:45 | 06:54 Torino P.N. 08:05
Urbana 5 | Borgo Gesso | 06:36 | 06:45 | 06:54 Torino P.N. 08:05
Urbana 7 | Roata Rossi | 06:25 | 06:45 | 06:54 Torino P.N. 08:05
Urbana 7 | Madonna dell'Olmio | 06:32 | 06:45 | 06:54 Torino P.N. 08:05
Extrururbana 76 | Borgo San Giuseppe | 06:30 | 06:40 | 06:54 Torino P.N. 08:05
Extrururbana 92 | Confreria | 06:33 | 06:48 | 06:54 Torino P.N. 08:05
Extrururbana 176 | Borgo Gesso | 06:33 | 06:45 | 06:54 Torino P.N. 08:05
Tutti gli orari sono consultabili su www.moeves.it/bus.



IN PIEMONTE CANALE 98

IN LOMBARDIA CANALE 352

ASL BIELLA

Il Day Hospital è un modello nazionale

Un progetto pionieristico per quanto riguarda la gestione delle terapie oncoematologiche

■ Presso il Day Hospital Centralizzato dell'Asl di Biella è stato realizzato un progetto di "Oncologia Digitale", che consente di ottimizzare la qualità e la sicurezza nelle diverse fasi del percorso di gestione delle terapie per i pazienti oncoematologici, grazie all'informatizzazione e alla riorganizzazione dei processi assistenziali. Si tratta di un modello introdotto e collaudato da circa un anno e che ora è a pieno regime e colloca l'esperienza del Day Hospital Centralizzato di Biella in questo ambito tra le più avanzate a livello nazionale.

L'innovazione ha richiesto un lavoro preparatorio di alcuni anni da parte di équipe multiprofessionali e nel corso del 2025 ha consentito di accogliere e seguire oltre mille persone in trattamento farmacologico tramite pompe infusionali collegate e monitorate direttamente all'applicativo che gestisce ogni singola prescrizione personalizzata per ciascun paziente.

La prevalenza del cancro — ovvero il numero di perso-



ne vive dopo una diagnosi — è in costante crescita. Come confermato anche dai dati resi pubblici relativamente all'anno 2024 dal Ministero della Salute, oltre 3,7 milioni di cittadini italiani vivono con una diagnosi di tumore, corrispondente a una quota superiore al 6% della popo-

lazione. Questo dato riflette non solo l'aumento dei nuovi casi, ma anche i progressi nella diagnosi precoce e nelle terapie oncologiche che consentono una sopravvivenza più lunga.

L'aumento della sopravvivenza ha determinato una progressiva trasformazione

del cancro da patologia acuta a condizione cronica, caratterizzata da percorsi assistenziali di lunga durata.

La cronicizzazione delle neoplasie si manifesta soprattutto per quei tumori in cui i trattamenti, inclusi la chirurgia, la chemioterapia, la terapia ormonale o le im-

munoterapie, consentono un controllo protratto della malattia o una sopravvivenza a lungo termine.

Nel contesto della sicurezza delle cure, la chemioterapia rappresenta, infatti, uno dei processi assistenziali a più elevata complessità e rischio, in ragione della personalizzazione dei dosaggi, della tossicità intrinseca dei farmaci antineoplastici, della molteplicità di fasi e professionisti coinvolti nel percorso terapeutico. Proprio per queste caratteristiche, la gestione dei trattamenti oncologici costituisce un ambito prioritario di intervento.

In tale cornice si colloca la Raccomandazione numero 14 del Ministero della Salute, che introduce il concetto di tracciabilità completa del farmaco e del percorso del paziente, promuovendo l'adozione di strumenti informatici e ponendo così l'attenzione su tutte le fasi del percorso: prescrizione, validazione, preparazione, distribuzione, somministrazione, monitoraggio clinico e gestione degli eventi avversi.

EDILIZIA PUBBLICA

Novara: avviata la gara per la riqualificazione di piazza Martiri



Nel mese di gennaio è stata avviata la procedura di gara per la realizzazione dei lavori di riqualificazione e pedonalizzazione di piazza Martiri della Libertà che a partire dal mese di marzo 2026 sarà pertanto resa indisponibile per lo svolgimento di eventi e manifestazioni.

Conseguentemente si pone la necessità di riallocare i posteggi attualmente previsti in piazza Martiri della Libertà, Largo Costituente, via Coccia, via Fratelli Rosselli (tratto ztl e fronte Teatro Coccia) e piazza Puccini in altra zona limitrofa e, precisamente, lungo il tratto di largo Bellini ricompreso tra la rotonda d'incrocio con via Paolo Solaroli e l'incrocio con Baluardo Massimo d'Azeglio, nonché nel tratto di quest'ultimo compreso tra l'incrocio con largo Bellini e via Brera compresa.

CRONACA

Domodossola: sanzionati Taxi e Ncc irregolari

Alla Polizia di Stato di Verbania sono giunte ulteriori segnalazioni, pertanto i controlli proseguiranno

■ Gli operatori della Polizia Stradale della Sezione di Verbania hanno irrogato diverse sanzioni a seguito di una puntuale attività investigativa scaturita da varie segnalazioni da parte di Associazioni di categoria e di addetti al settore del trasporto pubblico non di linea, relative a gravi irregolarità nello svolgimento del servizio Taxi e Noleggio con conducente nella zona di Domodossola.

In particolare, due autisti Ncc sono stati sanzionati per irregolarità inerenti le modalità di svolgimento del servizio, ossia per il mancato utilizzo delle rimesse come punto di partenza e di arrivo dei viaggi eseguiti e alla mancata compilazione

dei prescritti fogli di servizio, con sospensione della carta di circolazione e conseguente fermo del veicolo; un altro autista Ncc è stato invece sanzionato in quanto in possesso di un Cap (certificato abilitazione professionale) scaduto da diversi anni.

Due ulteriori autisti sono stati segnalati al Comune che aveva rilasciato loro l'autorizzazione in quanto non avevano ottemperato alla prescritta iscrizione nel registro elettronico degli Ncc e dei taxi, con conseguente sospensione per 2 mesi della licenza stessa.

Nel corso della medesima attività è stato inoltre accertato che tre tassisti titolari di regolare li-

cenza rilasciata dal Comune di Domodossola svolgevano abusivamente in maniera sistematica con il proprio Taxi il trasporto di persone in regime di Ncc per conto delle compagnie ferroviarie. Gli stessi sono stati destinatari di sanzione amministrativa pecuniaria tra 1.998 a 7.993 Euro, della sanzione accessoria della sospensione della patente di guida per 4 mesi, oltre che del sequestro del veicolo a fini di confisca.

Ulteriori segnalazioni sono giunte alla Polizia Stradale di Verbania ed i controlli proseguiranno in modo capillare su tutto il territorio della provincia, al fine di contrastare fenomeni di abusivismo ed irregolarità.

ARONA

Crescita da record del turismo stanziale

La città si conferma una delle realtà turistiche più dinamiche del territorio

■ Arona si conferma una delle realtà turistiche più dinamiche del territorio, con dati sulla ricettività che attestano un trend di crescita solido e costante. Nel 2025 le presenze hanno fatto registrare un incremento del 5,52% rispetto al 2024 e addirittura del 36,31% rispetto al 2019, anno che rappresentava il picco precedente alla battuta d'arresto causata dall'emergenza sanitaria.

Risultati che testimoniano in modo concreto l'efficacia delle politiche di valorizzazione urbana messe in campo dall'Amministrazione: il miglioramento estetico della città, dal centro alle aree periferiche, unito a una programmazione culturale e di intrattenimento ricca e diffusa, sta rendendo Arona una destinazione sempre più attrattiva e vivibile durante tutto l'anno.

La strategia di destagionalizzazione dell'offerta e di diversifi-



cazione del calendario eventi, con iniziative distribuite sull'intero arco settimanale e rivolte a pubblici differenti, sta producendo effetti tangibili. Particolarmente significativi gli aumenti registrati nei mesi autunnali: +7% a ottobre e +13% a novembre, a conferma di un turismo non più limitato alla sola stagione estiva.

In forte espansione anche il comparto extra-alberghiero, uno indicatore della vitalità del

settore: gli alloggi Airbnb sono passati dai 12 del 2010 ai 231 del 2025, un dato che fotografa in modo eloquente la crescente capacità attrattiva della città e la fiducia degli operatori nel suo sviluppo.

Le prospettive per il 2026 appaiono altrettanto incoraggianti. Il potenziamento e la riqualificazione delle spiagge, la prossima apertura della quarta spiaggia, il bando per il nuovo Lido, l'inaugurazione del nuovo

Museo: Arte e inclusione sociale e la realizzazione di ulteriori aree verdi e parcheggi rappresentano interventi strategici destinati a consolidare ulteriormente il turismo stanziale, con un'attenzione particolare alle famiglie, ai giovani e alla qualità dell'accoglienza.

Arona guarda dunque al futuro con rinnovata energia, forte di risultati che la pongono tra le destinazioni più competitive e accoglienti del panorama lacustre.

«Un risultato che nasce da un grande lavoro di squadra: Comune, Pro Loco, Ascom, Croce Rossa, le tantissime associazioni sportive, culturali e musicali, tutto il mondo del volontariato e i molti cittadini che, con impegno e passione, contribuiscono ogni giorno a rendere la nostra città più accogliente e dinamica - conclude il sindaco di Arona, onorevole Alberto Gusmeroli».

SCUOLA

Prima cucina «in loco» alla primaria Bollini



■ Prima attivazione completa della cucina in loco: alla primaria Bollini quasi 300 alunni serviti «come a casa».

«Una giornata importante - commenta l'assessore all'Istruzione Giulia Negri - Nella Scuola la primaria Bollini dell'Istituto Comprensivo Duca d'Aosta è stata infatti avviata la prima attivazione completa della cucina sul posto. Da oggi, quasi 300 alunni potranno usufruire di tutti i piatti del menù preparati direttamente nella cucina della scuola. Il primo passo concreto che condurrà alla ri-

apertura di tutte le 15 cucine delle scuole primarie di Novara».

La scelta, fortemente voluta dall'Assessorato all'Istruzione e da tutta l'amministrazione comunale, nasce dalla volontà di «restituire la giusta importanza al momento del pranzo, considerato non solo un servizio ma anche un momento educativo e di socialità. La cucina riconquista un ruolo centrale per bambini e famiglie, permettendo di consumare piatti preparati in loco come se fossero preparati nelle loro case».

CASALE MONFERRATO

Carnevale 2026: presentati Gipin e Catlinin

Guideranno la sfilata nel centro storico con la banda e le maschere che parteciperanno al concorso

■ Sabato 14 febbraio il centro storico di Casale Monferrato sarà animato dalla festa di Carnevale che si svolgerà, rinnovando la sua tradizione che si lega alla storia e al territorio monferrino con alcuni aspetti inediti.

In questa edizione del Carnevale vestiranno i panni di Gipin e Catlinin Andrea Corino e Sara Montiglio.

Andrea, ingegnere elettronico casalese di 26 anni che lavora per una ditta di automobili a Reggio Emilia, afferma: «Quando mi hanno detto che c'era la possibilità di rappresentare il mio quartiere, il Ronzone, come maschera di Gipin, ne sono rimasto subito entusiasta. Ho sempre fatto l'animatore presso la chiesa del Ronzone grazie alla quale ho potuto conoscere la mia compagna Sara con cui sto insieme da ormai 7 anni.

Il carnevale ha sempre rappresentato un momento di gioia ed entusiasmo in cui poter condividere con gli altri il proprio divertimento, vestendosi come più ci piace. Sono molto felice di avere questa possibilità di sfilare per la mia città in una delle feste più belle dell'anno».

Sara, casalese di 22 anni laureata in Lettere con la passione per il mondo della fotografia e della comunicazione, che l'ha portata a diventare Social Media Manager del Comune di Torino, prosegue: «Appena ho saputo di questa possibilità mi sono venuti in mente tutti i ricordi di me da piccola,

quando non vedevo l'ora che arrivasse il carnevale per poter andare in giro vestita nei modi più diversi nella mia amata città, per poter festeggiare insieme alle persone. Felicità che mi accompagna ogni anno nel periodo di Carnevale. Sono contenta di poter rappresentare il mio quartiere che ha rappresentato tanto per la mia infanzia e mi ha per-

messo di conoscere il mio ragazzo, Andrea. Sono impaziente di poter vedere tutte le persone durante la sfilata nella mia città».

Come negli anni passati si terrà una divertente e coinvolgente sfilata in maschera per le vie del centro storico. L'appuntamento sarà dalle 14:00 di fronte al Teatro Municipale dove inizieranno le iscrizioni per

chi non l'avrà ancora fatta online e avverrà la consegna dei numeri di riconoscimento; alle 15:00 la partenza attraverso via Saffi per giungere in Piazza Mazzini dove si terrà la presentazione delle maschere e dei carri di cartone ispirati a Galleggia non galleggia degli Amici del Po.

Il corteo proseguirà in via Roma, Via Luigi Canina, via

Mameli, via Cavour per poi ritornare in piazza Mazzini.

All'arrivo si terrà la premiazione delle migliori maschere che si sono iscritte (si ricorda il link al sito <https://comune.casalemonferrato.al.it/novita/carnevale-2026-informazioni-iscrizioni-per-la-sfilata-e-per-diventare-giurato-junior/> per l'iscrizione online, anche per diventare "Giurato junior") secondo le categorie singoli, coppie, gruppo e "Carro di cartone", sulla scia dell'ormai tradizionale e immancabile Galleggia non galleggia degli Amici del Po, con le novità di questa edizione che saranno le categorie dedicate agli oratori e ai Comuni del Monferrato.

In piazza Mazzini, oltre a giochi gonfiabili e al chiosco mobile dei dolci e del torrione, grazie alla collaborazione con le Pro Loco, saranno messi a disposizione dei partecipanti bevande calde e dolci tipici di Carnevale.

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con le associazioni di categoria dei commercianti, artigiani e agricoltori cittadine.



Andrea Corino e Sara Montiglio

EPILESSIA

La facciata dell'Aou si colora di viola

■ La facciata storica di via Venezia 16 dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria sarà colorata di viola in occasione della Giornata Internazionale dell'epilessia. Il 9 febbraio si celebra infatti in tutto mondo l'evento con iniziative ed eventi per sensibilizzare sulla malattia.

All'interno dell'Aoudi Alessandria sono presenti due ambulatori dedicati alle diverse forme di epilessia, quello per gli adulti all'interno della struttura di Neurologia, diretta da Delfina Ferrandi, e quello della Neuropsichiatria Infantile, diretta da Fabiana Vercellino, che segue i pazienti da 0 a 18 anni. I numeri dell'ultimo anno parlano di 300 pazienti adulti e oltre 250 pazienti pediatrici presi in carico dalle due Strutture.

Per ricordare quindi l'importanza della sensibilizzazione su una patologia che genera ancora molti pregiudizi, questa sera il colore viola sarà protagonista dell'illuminazione della facciata dell'Ospedale Civile, così come per migliaia di monumenti cittadini sparsi in Italia e nel mondo.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO



**Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO**
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084

IL PRESIDENTE BUCCI: «I numeri confermano che la Liguria è sulla strada giusta»

L'export ligure cresce il triplo rispetto al Nord Ovest

I dati del Forum Ambrosetti segnalano un +6,6% nei primi 9 mesi del 2025, che diventerà un +9,5%

■ Nei primi nove mesi del 2025, l'export ligure è cresciuto del 6,6% rispetto allo stesso periodo del 2024, una crescita di circa il doppio (per la precisione di 1,8 volte) rispetto alla media nazionale e più di 3 volte rispetto al risultato dell'area del Nord-Ovest. Dati molto interessanti che sono stati forniti ieri nell'ambito dell'evento inaugurale della 10ª edizione del Think Tank «Liguria 2030», a Villa del Principe a Genova, nell'ambito degli incontri di Teha Club- Forum Ambrosetti. Secondo le stime, il dato finale dell'export ligure nel 2025, crescerà del 9,5% rispetto al 2024. Le tre parole forti dell'economia ligure sono dunque: blue economy, logistica, portualità. E buone notizie sono in vista anche per il 2026 per il quale si prevede una crescita dell'1% del PIL della Liguria, un dato superiore rispetto alla media nazionale prevista (0,8%). Per quanto riguarda il tasso di occupazione, secondo le stime TEHA nel 2025 salirà di 2 punti percentuali rispetto al 2024, passando dal 67,1% al 69,1%, mentre la percentuale di NEET (giovani tra i 15 e i 29 che non studiano e non lavorano) dal 2020 al 2024 si è quasi dimezzata



Da sinistra il presidente della Regione Marco Bucci con Valerio De Molli ad di Teha

ta e si attesta nel 2024 al 12,4%, un valore inferiore rispetto alla media nazionale, che è del 15,2%. «I numeri confermano che la Liguria ha intrapreso la strada giusta - spiega il presidente della Regione Liguria Marco Bucci - Cresce il Pil, cresce la Blu economy e crescono gli investimenti, quelli pubblici vanno avanti e quelli privati aumentano, anche in relazio-

ne alla costruzione dei nuovi ospedali, che ovviamente una volta pronti saranno pubblici al 100%. L'altro tema importante riguarda l'intelligenza artificiale, con la nostra candidatura per la gigafactory europea e la proposta per l'Agenzia del nucleare. Senza contare che la blu economy e il polo della subacquea alla Spezia stanno andando molto bene e questi,

insieme al turismo, sono i pilastri, le componenti fondamentali della nostra crescita, confermata anche dai dati positivi sull'occupazione. Il compito delle istituzioni è agevolare il più possibile questi processi, essere accanto a chi crea lavoro e genera sviluppo. Il futuro di questa terra si gioca sul mare e sull'innovazione: penso alle immense opportunità lega-

te ai cavi sottomarini e al traffico dati. E poi c'è il tema fondamentale delle infrastrutture come la nuova diga di Genova, il Terzo Valico che ci aspettiamo sia completato rapidamente, il tunnel della Fontanabuona, il raddoppio ferroviario a ponente: la sfida fondamentale oggi è la ridondanza infrastrutturale, ad esempio con le Aurelie bis, con alcuni tratti in fase di realizzazione e altri in fase di studio progettuale, oppure con la Albenga-Carcare-Predosa». Infine sul tema degli extracosti, Bucci ha evidenziato la necessità per la Pubblica amministrazione di «valutarli sempre in modo accurato. È comprensibile che chi realizza il lavoro punti sugli extracosti ma chi paga deve spingere per una riduzione degli extracosti. Questo dibattito ci deve essere, non si possono accettare gli extracosti sic et simpliciter».

L'amministratore delegato di Teha Valerio De Molli ha voluto precisare che «l'export della Liguria nei primi nove mesi del 2025 è cresciuto circa il doppio rispetto alla media nazionale e più di tre volte del Nord-Ovest. Nel 2026 si prevede un aumento dell'1% del Pil della regione contro lo 0,8% stimato per l'Italia nel suo complesso, tra le maggiori potenzialità e criticità vi sono le infrastrutture in fase di sviluppo dalle quali si stimano 8 miliardi di impatto sul Pil regionale al 2030». Presenti all'incontro gli assessori Alessio Piana, Claudia Morich, Marco Scajola, Alessandro Piana, Paolo Ripamonti. Nei prossimi mesi sono in programma tavoli territoriali con focus a livello provinciale e il coinvolgimento delle categorie locali. Confermato l'appuntamento finale del 2026 il 6 luglio a Rapallo.

Aeroporto

Nuovi voli estivi per la Sardegna con Aeroitalia



■ Una nuova base operativa Aeroitalia è stata inaugurata ieri all'Aeroporto di Genova Cristoforo Colombo. La nuova base rappresenta un investimento significativo per la compagnia nel Nord-Ovest d'Italia: a Genova sono basati due aeromobili e impiegati circa 20 membri di equipaggio. L'operatività garantisce ai passeggeri un servizio dedicato con ATR 72-600 da 68 posti. Il 2 febbraio scorso Aeroitalia ha inaugurato il nuovo collegamento Genova-Roma Fiumicino, che rafforza il ruolo di Genova come scalo di riferimento per il traffico business e leisure. Il volo Genova-Roma Fiumicino ha le seguenti frequenze: dal lunedì al venerdì: un primo volo mattutino (Genova-Roma ore 8; Roma-Genova ore 10.20) e un secondo serale (Genova-Roma ore 18.05; Roma-Genova ore 21.05); nel weekend: un volo il sabato (Genova-Roma ore 8; Roma-Genova ore 10.20) e uno la domenica (Genova-Roma ore 18.05; Roma-Genova ore 21.05).

Per la stagione estiva, Aeroitalia potenzierà i collegamenti tra la Liguria e la Sardegna, introducendo due nuove rotte: Genova-Alghero e Genova-Olbia. Questi collegamenti offrono ai passeggeri liguri maggiori opportunità di viaggio verso le principali destinazioni turistiche dell'isola. Dettaglio delle frequenze: Genova-Alghero operativo dal 5 giugno: lunedì e venerdì con 2 frequenze settimanali (Genova-Alghero ore 12.40; Alghero-Genova ore 14.50); Genova-Olbia operativo dal 4 giugno: giovedì e domenica con 2 frequenze settimanali (Genova-Olbia ore 12.20; Olbia-Genova ore 14.40). Nell'occasione la sindaca di Genova Silvia Salis ha dichiarato che «la concorrenza è necessaria, intanto per ravvivare il mercato, soprattutto per dare un'alternativa. I costi sappiamo che sul Genova-Roma sono altissimi e questo va contro anche lo sviluppo economico della città, per cui chiunque voglia investire, noi lo ringraziamo». Secondo Salis, investire sull'aeroporto del capoluogo ligure «è un'ottima idea, anche perché una città come Genova deve avere un aeroporto sempre più grande. Gli investimenti sono stati fatti e sono sotto gli occhi di tutti, un aeroporto che si sta rinnovando e deve diventare sempre più ambizioso, unito anche a tutte le novità infrastrutturali che spero arrivino il più presto possibile, anche se ci sono dei ritardi che un po' preoccupano, che possano mettere Genova in collegamento con il Nord Italia e il Nord Europa sempre più velocemente.

LA GESTIONE DEL VERDE DELLA GIUNTA SALIS

Porto Antico, giù altre tredici palme

L'intervento sarà eseguito da Aster che ha già tagliato ben sedici piante sempre nell'area

Vittorio Magni

■ Dopo le sedici palme già abbattute a gennaio, al Porto Antico di Genova ne cadranno altre dieci entro il 13 febbraio. L'intervento, affidato alla partecipata Aster, rientra nel piano di controlli sulle alberature cittadine: i tecnici hanno riscontrato crepe nei fusti, cavità interne e criticità strutturali tali da rendere necessario il taglio in un'area ad altissima frequentazione. Il tema è quello della sicurezza, tornato centrale dopo i recenti episodi di crolli in città. La giun-



ta guidata dalla sindaca Silvia Salis ha attivato una task force sul verde pubblico e acceso i riflettori sulle oltre mille palme distribuite nei quartieri genovesi, molte delle quali at-

taccate da parassiti e malattie. L'obiettivo dichiarato è passare da una gestione emergenziale a un monitoraggio sistematico, valutando anche l'efficacia di trattamenti fitosanitari finora mai analizzati in modo strutturato. Fin qui l'amministrazione. Ma la politica, inevitabilmente, entra in gioco. Perché quando a governare era il centrodestra, ogni abbattimento - anche motivato da ragioni tecniche - scatenava proteste, mobilitazioni e accuse di scarsa sensibilità ambientale. Le motoseghe diventavano simbolo di una presunta ostilità al verde

urbano. Oggi, di fronte a un nuovo ciclo di tagli in uno dei luoghi simbolo della città, il fronte ambientalista appare insolitamente silenzioso. Nessuna levata di scudi, nessun presidio annunciato. Un cambio di tono che coincide con il cambio di maggioranza a Palazzo Tursi. La sicurezza non ha colore politico, ed è giusto intervenire quando un albero è pericoloso. Ma anche la coerenza dovrebbe essere un valore non negoziabile. Perché se il verde è un bene comune, dovrebbe esserlo a prescindere da chi amministra.

La campagna di Legambiente

Città liguri inquinate ma non troppo

■ A Genova la concentrazione media annua di biossido di azoto si attesta a 27 microgrammi per metro cubo, superando il nuovo limite europeo fissato a 20 µg/m³. Lo rende noto Legambiente nel rapporto «Mal'Aria di città 2026». Per quanto riguarda la Liguria, il report mostra un quadro complessivamente migliore rispetto a molte altre aree del Paese, ma con alcune criticità che restano aperte. Dopo il miglioramento registrato nel 2024, tornano a peggiorare anche La Spezia e Savona, che restano comunque sotto la soglia: rispettivamente a 19 e 16 µg/m³. Sul fronte della concentrazione delle polveri sottili Pm2.5, tutta la Liguria rientra nel limite europeo di 10 µg/m³: Genova e Savona si attestano proprio su que-

sta soglia, mentre La Spezia migliora a 8 µg/m³. Restano però ancora lontani i valori indicati dall'Organizzazione mondiale della sanità, che raccomanda una media annua di 5 µg/m³. Guardando il Pm10, migliorano Genova (da 17 a 16 µg/m³) e La Spezia (da 18 a 15), mentre Savona registra un lieve peggioramento, salendo a 15 µg/m³. Tutti i capoluoghi liguri restano comunque sotto il limite europeo di 20 µg/m³, pur superando quello Oms di 10. Nel confronto nazionale, secondo il report di Legambiente, le città liguri risultano tra le meno inquinate. Imperia, pur non rientrando nella classifica per la presenza di una sola centralina, non registra sforamenti per nessuno dei parametri analizzati.

LA SOMMA È DI 390 MILIONI

Ex Ilva, la Ue autorizza il prestito ponte

■ Via libera Ue al prestito ponte da 390 milioni per l'ex Ilva che fornisce liquidità in attesa del nuovo gestore, tutelando la filiera nazionale dell'acciaio. La Commissione europea ha autorizzato, così, ai sensi delle norme Ue sugli aiuti di Stato, il prestito di salvataggio fino a 390 milioni di euro ad Acciaierie d'Italia, l'ex Ilva. La misura servirà a garantire la continuità operativa del principale produttore siderurgico integrato italiano fino al trasferimento delle attività al nuovo operatore che sarà selezionato tramite la gara in corso. Il finanziamento, di durata massima sei mesi, servirà a coprire i costi operativi dell'impresa, tra cui pagamento di fornitori e salari. Lo annuncia l'esecutivo comunitario in una nota. Ora si attendono i prossimi passi per dare un futuro all'azienda.

REPORT ANNUALE HAYS SALARY GUIDE

Nel 2026 oltre 4 lavoratori su 10 pronti a cambiare azienda per aumentare stipendio

Quasi 6 aziende su 10 prevedono di aumentare l'organico nei prossimi dodici mesi

■ In un mercato del lavoro sempre più dinamico - con un tasso di occupazione che ha raggiunto il 62,6% (era il 59,2% nel 2019) e con quasi 6 aziende su 10 che prevedono un aumento dell'organico nei prossimi 12 mesi - per i lavoratori si aprono nuove opportunità. Qual è l'effetto di questo scenario? Che aumenta il desiderio di mobilità: oltre 4 dipendenti su 10 si dichiarano pronti a cambiare azienda entro un anno, anche con l'obiettivo di migliorare le proprie condizioni economiche. È la fotografia emersa dal report annuale Hays Salary Guide 2026. L'indagine è stata condotta su un campione di circa milletrecento intervistati tra colletti bianchi e aziende. È un segnale chiaro per le imprese: oggi l'attrattiva non si gioca solo sul salario, ma su un'offerta complessiva che valorizzi crescita interna, retribuzione e benefit in modo coerente con le aspettative delle persone, anche alla luce della nuova normativa europea sulla trasparenza salariale, che spingerà verso criteri retributivi più chiari e strutturati. La retribuzione resta infatti un tema centrale: la Ral media annuale è di 56.360 euro, in crescita dell'1% rispetto a un anno fa, ma quasi due terzi dei lavoratori (63%) la considerano non adeguata alle responsabilità ricoperte, un dato in aumento rispetto al 57% dell'anno scorso. Inoltre, cambiare azienda oggi si conferma la principale motivazione per guadagnare di più (per il 30%), superando la crescita interna (24%). C'è poi il tema degli straordinari, uno strumento che può rappresentare un'integrazione alla retribuzione: oltre tre quarti dei lavoratori svolgono lavoro straordinario durante la settimana, ma quasi la metà di loro (49%) dichiara di non venire remunerato. Oltre alla retribuzione, cosa è importante per i lavoratori? Tra i fattori più importanti per accettare un nuovo ruolo c'è il pacchetto di benefit (56%), in crescita rispetto al 49% del 2025, insieme a un buon ambiente di lavoro (46%), ruoli o progetti stimolanti (45%) e lavoro da remoto (42%). In parallelo, l'intelligenza artificiale entra sempre più nella quotidianità professionale: oggi la utilizza regolarmente poco più della metà dei professionisti (52%), un'adozione che negli ultimi anni ha registrato un aumento costante. "Il 2026 non sarà un anno di attesa, ma di scelte strategiche. - commenta Chris Dottie, managing director di Hays Italia - in un mercato del lavoro in cui le persone valutano sempre più il pacchetto complessivo, retribuzione, benefit, qualità dell'ambiente e contenuto del ruolo, le aziende devono agire su tre fronti: trasparenza salariale, per prepararsi alla nuova normativa e rafforzare fiducia ed equità; sviluppo delle competenze, per colmare gli skill gap con percorsi chiari di crescita; e Intelligenza Artificiale, da integrare in modo responsabile per aumentare produttività e valore. Allo stesso tempo, diventa essenziale costruire percorsi di crescita chiari e sostenibili, valorizzare correttamente l'impegno richiesto e creare contesti inclusivi e flessibili. Oggi attrarre e trattenere talenti significa investire in persone, competenze e cultura: chi anticipa



il cambiamento lo trasforma in un vantaggio competitivo. Sul fronte retributivo, la Hays salary guide 2026 conferma che per molti professionisti l'aumento passa ancora dalla mobilità: la principale motivazione legata all'incremento dello stipendio è infatti il cambio di azienda (30%), seguita dalla promozione interna (24%). Guardando ai prossimi 12 mesi le aspettative risultano bilanciate: circa metà dei professionisti prevede uno stipendio invariato, mentre l'altra metà si aspetta un aumento, per lo più inferiore al 10%. La retribuzione si intreccia con le scelte di carriera: tra chi ha cambiato azienda, le motivazioni principali restano la mancanza di crescita professionale, un ruolo non abbastanza stimolante, e uno stipendio troppo basso. Guardando al 2026, la mobilità resta un'opzione concreta per una quota rilevante di professionisti (44%); mentre circa due professionisti su dieci puntano a crescere all'interno della propria organizzazione attraverso una promo-

zione interna. Tuttavia, per oltre la metà dei rispondenti i meccanismi di crescita interna risultano ancora poco chiari o poco strutturati: nel 30% dei casi manca del tutto una struttura di promozione definita, mentre per il 23% le promozioni avvengono ma con criteri non sempre trasparenti. Sul piano dei livelli retributivi, la Ral media nazionale rilevata è pari a 56.360 euro, in crescita dell'1% rispetto allo scorso anno. Per esperienza, la retribuzione cresce progressivamente: si parte da 40.560 euro per profili con 2-5 anni di esperienza, si sale a 59.700 euro nella fascia 5-10 anni e si arriva a 78.850 euro oltre i 10 anni. Tra i settori più remunerativi si continuano a distinguere banking (Ral media 73.100 euro) e life sciences (Ral media 70.690 euro). Sul tema retributivo pesa anche l'avvicinarsi della nuova normativa europea sulla trasparenza retributiva; il 7 giugno 2026 scadrà il termine entro il quale l'Italia, al pari degli altri Stati membri, dovrà recepire la Direttiva UE

2023/970 sulla trasparenza salariale e sulla parità retributiva, in particolare tra uomini e donne. Questa rappresenta una svolta importante per le imprese, destinata a incidere profondamente sulla gestione delle risorse umane. A oggi, infatti, la trasparenza non è ancora una pratica diffusa: quasi otto rispondenti su dieci dichiara che la propria azienda non adotta alcuna misura concreta per rendere pubblici stipendi o criteri di aumento. Eppure, il desiderio di chiarezza è evidente: l'84% ritiene che le aziende dovrebbero essere trasparenti sulle retribuzioni e l'90% sarebbe più propenso a candidarsi se lo stipendio fosse indicato nell'annuncio. I benefit si confermano un elemento sempre più rilevante dell'offerta complessiva. Tra quelli oggi più diffusi emergono i buoni pasto (61%), seguiti dal lavoro flessibile (43%) e assicurazione sanitaria privata (40%); misure che rispondono in modo diretto alle esigenze quotidiane e che, al tempo stesso, aumentano autonomia e

benessere. Guardando invece a ciò che i lavoratori vorrebbero maggiormente, la richiesta si concentra su strumenti con un impatto tangibile dentro e fuori dal lavoro: in cima ci sono assistenza sanitaria e auto aziendale (o indennità auto), seguite da buoni pasto e lavoro flessibile. Tra i desiderati compare anche l'abbonamento in palestra, segnale di quanto la dimensione del benessere stia entrando sempre più nella definizione di ciò che rende un'azienda attrattiva. Accanto a retribuzioni e mobilità, dalla Salary Guide emerge un dato che impatta in modo sensibile sulla quotidianità delle persone: lo straordinario. Alla domanda sulle ore aggiuntive settimanali, escludendo i professionisti che non percepiscono straordinari per accordi contrattuali, 3 su 4 dichiarano di svolgere lavoro straordinario durante la settimana. E non si tratta di episodi isolati: per circa 6 dipendenti su 10 le aziende si aspettano che siano disponibili fuori dall'orario contrattuale "a volte", "spesso" o addirittura "sempre". Il nodo, però, è il riconoscimento: quasi la metà di chi fa straordinari (47%) dichiara che il tempo lavorato oltre l'orario contrattuale non viene riconosciuto; solo il 22% lo vede compensato con retribuzione aggiuntiva e il 10% con permessi. Un quadro che porta il tema del "lavoro extra" al centro dell'esperienza lavorativa e delle aspettative verso le aziende, sia in termini di sostenibilità sia di coerenza tra impegno richiesto e valorizzazione. Sul tema competenze emerge un disallineamento tra bisogni percepiti dai professionisti e risposte messe in campo dalle aziende. Il 43% dei lavoratori riconosce di avere competenze utili, ma di avere la necessità di aggiornarsi, la maggior parte di loro dichiara di non aver ricevuto sostegno dal datore di lavoro in relazione all'upskil-

ling. Per colmare il gap, le richieste sono chiare: finanziamento di corsi esterni, certificazioni o lauree, percorsi strutturati con obiettivi formativi e formazione interna. Anche le aziende confermano il gap di competenze: quasi tutte ne hanno riscontrato uno negli ultimi 12 mesi. Per affrontarli, puntano soprattutto sullo sviluppo delle competenze nel ruolo attuale (49%), seguite da assunzioni di nuovi talenti (17%) e riqualificazione verso nuovi ruoli (14%), mentre una parte ammette di non avere ancora una strategia formalizzata. In termini di strumenti, dichiarano di investire soprattutto in formazione interna e workshop, piattaforme online e coaching/tutoraggio. Le aziende, come i lavoratori, riconoscono che benefit (51%) e sviluppo professionale (42%) sono fattori chiave per attrarre talenti, insieme a un ambiente positivo e alla flessibilità. Quando si tratta di retention, le difficoltà tornano sugli stessi temi: mancanza di opportunità di carriera, aspettative salariali non soddisfatte, benefit poco competitivi e il tema dei carichi di lavoro elevati. In sintesi, lo skill gap è un problema condiviso: per affrontarlo, è necessario un approccio che integri investimenti formativi, percorsi di crescita chiari e una proposta di valore complessiva più solida. L'intelligenza artificiale entra sempre più nelle attività quotidiane e viene percepita prevalentemente come una leva di supporto. Tra i professionisti, il 52% dichiara di utilizzarla regolarmente sul lavoro, confermando un trend di crescita già emerso negli anni precedenti (20% del 2023 e 43% nel 2024). I vantaggi percepiti sono soprattutto maggiore produttività ed efficienza (63%), supporto nell'analisi dei dati (55%) e creatività/generazione di idee (38%). Un approccio complessivamente positivo che si riflette anche nella disponibilità a formarsi: il 77% sarebbe disposto a partecipare a workshop o corsi di formazione in la. L'analisi per fasce d'età mostra una percezione articolata dei potenziali rischi dell'ia sulle future opportunità di lavoro. I 20-29 anni risultano i meno preoccupati, con circa l'84% che si dichiara poco o per nulla preoccupato. La quota di preoccupazione cresce in modo significativo nella fascia 30-39 anni, dove circa un terzo degli intervistati (34%) esprime timori legati all'impatto dell'ia. La percentuale si riduce leggermente tra i 40-49 anni (circa 29%) e rimane sui livelli simili tra gli over 50 (circa 33%).

Nel complesso, i dati suggeriscono che la preoccupazione tende a concentrarsi nelle fasi centrali e finali della carriera, mentre tra i più giovani prevale un atteggiamento più fiducioso nei confronti del cambiamento tecnologico.



**adnkronos
prometeo**

in collaborazione con
Prometeo / Gruppo Adnkronos

INDAGINE ORIENTE

I giovani non cercano un lavoro perfetto, ma opportunità reali

L'85% degli intervistati dichiara di aver accettato lavori non in linea con le proprie aspettative pur di fare esperienze

■ Addio al posto fisso come traguardo esistenziale, benvenuta flessibilità. E' questa l'immagine che emerge dall'ultima indagine online condotta da Orienta, agenzia per il lavoro, su un campione di 1.500 giovani tra i 25 e i 35 anni. Il dato più emblematico? L'85% degli intervistati dichiara di aver accettato lavori non in linea con le proprie aspettative pur di fare esperienze. Solo il 15% ha detto no. Una generazione pragmatica, che sperimenta, cambia, riparte.

Non a caso, l'83% afferma di aver modificato i propri obiettivi di carriera nel corso del tempo. Quando si tratta di scegliere un nuovo impiego, lo stipendio non è più il re. Al primo posto c'è l'ambiente di lavoro per il 32% degli intervistati, seguito da flessibilità e retribuzione, entrambi al 25%. La stabilità, simbolo delle generazioni precedenti, scivola in fondo alla classifica con appena il 18%.

La felicità professionale, per i giovani, pas-

sa soprattutto dalle relazioni: il 36% indica il team come principale fattore di benessere, mentre il 30% punta sulla crescita professionale. Anche qui, il compenso economico resta sullo sfondo. Ma c'è anche il rovescio della medaglia. Il 67% controlla spesso le email di lavoro fuori dall'orario canonico, segno di una disconnessione ancora difficile da praticare davvero. L'equilibrio tra vita privata e professionale resta una sfida aperta.

Sul fronte della formazione la premessa è il giudizio sul sistema formativo: l'88% ritiene che l'università non prepari in modo adeguato all'ingresso nel mondo del lavoro. Un dato ulteriore sulla formazione continua apre una riflessione urgente sul gap tra istruzione e competenze richieste dalle aziende, il 54%, infatti, riconosce l'importanza di percorsi più allineati alle esigenze reali del mercato, ma il principale ostacolo sono i costi troppo elevati (54%), seguiti dalla mancanza di tempo (35%). Solo

il 9% critica la tipologia di corsi offerti, segno che la domanda di competenze esiste, ma fatica a tradursi in opportunità concrete.

"Questa ricerca - commenta Giuseppe Biazzo, amministratore delegato di Orienta - ci racconta una generazione consapevole, flessibile, meno legata ai modelli tradizionali di carriera e molto più attenta alla qualità dell'ambiente di lavoro. I giovani non cercano solo uno stipendio, ma senso, relazioni, possibilità di crescita. In un mercato del lavoro in rapida trasformazione, diventa sempre più importante creare collegamenti concreti tra le competenze delle persone e le opportunità offerte dalle imprese. Attraverso strumenti di orientamento, percorsi di formazione mirata e servizi di matching, è possibile sostenere lo sviluppo professionale, accompagnando le persone nella costruzione di percorsi coerenti con le proprie aspirazioni e con le esigenze del mercato."

STRADANUOVA TEATRO E ASEF IN COLLABORAZIONE CON TAGESMUTTER-ARCOBALENO

Torna l'Asilo di Sera per aiutare i genitori

Dopo la fortunata esperienza del 2025, l'iniziativa riparte il 14 febbraio a Genova

■ Dopo il successo della fase sperimentale di Asilo di Sera nel 2025, che aveva avuto il sostegno del Comune di Genova, della Compagnia di San Paolo e del Patto per la Sussidiarietà della Maddalena, a grande richiesta si ricomincia, dal 14 febbraio. Sempre promosso da Stradanuova Teatro Centrale questa volta con il sostegno di A.Se.F. Srl onoranze funebri del Comune di Genova, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Tagesmutter-Arcobaleno, Asilo di Sera è un progetto di welfare sociale innovativo che risponde ai bisogni delle famiglie contemporanee, favorendo la conciliazione tra vita familiare, sociale e culturale. Offrendo un servizio educativo serale sicuro e qualificato, permette ai genitori di vivere una serata fuori casa in serenità, mentre i bambini partecipano ad attività ludiche e relazionali in un ambiente accogliente e protetto. Il progetto si fonda su un modello di welfare di comunità, e contribuisce alla vitalità del Centro Storico di Genova, generando un indotto positivo per le attività culturali, ricreative e di ri-



storazione. Asilo di Sera si configura così come un investimento sociale che mette al centro le persone, le relazioni e la qualità del tempo, promuovendo una città più inclusiva e vivibile. Qualche dato della fase sperimentale del 2025: Nella fase sperimentale si sono svolte 13 serate di apertura, dal 14 febbraio all'11 aprile 2025. L'Asilo Di Sera ha accolto bambini dalle 19 alle 23. Asilo di Sera, nel suo periodo di sperimentazione, ha ospitato 87 bambini, e di questi il 20% ha preso parte a più di una serata, confermando

quanto il servizio sia stato apprezzato dai genitori. La maggior parte dei bambini che hanno aderito al progetto nel 2025 avevano 3 anni (21%), ma si è visto comunque un buon equilibrio tra le altre fasce di età. Le esperienze dei bambini, educatrici e genitori, testimoniano che l'Asilo di Sera ha il grande benefit (rispetto a baby-sitter private, nonni o altre soluzioni di accudimento dei bambini) di vedere i bambini interagire tra loro, generando un momento non di attesa, ma di socialità, divertimento, educazione; anche

la commistione di età, comunque sempre all'interno di un range compatibile, ha permesso che le relazioni instaurate tra i bambini fossero benefiche e prive di attriti. L'iniziativa Asilo di Sera ha avuto una grande risonanza non solo a livello locale a Genova, ma anche in tutta Italia, essendo un servizio molto desiderato dai genitori ma al tempo stesso anche dibattuto. «L'azienda, sempre impegnata nel sostegno di iniziative con evidente ricaduta sociale, si schiera oggi dalla parte delle giovani famiglie genovesi - commenta

l'amministratore unico di A.Se.F. Maurizio Barabino - Stradanuova teatro Centrale e Tagesmutter Arcobaleno, a Genova, sono due brand ormai noti e consolidati ai quali siamo felici di associare il nostro, avviando una collaborazione di welfare reale utile alla collettività». Come funziona? Attraverso un pratico portale di prenotazione online disponibile su www.asilodisera.it, i genitori possono scegliere facilmente il giorno e l'orario in cui usufruire del servizio. L'asilo si trova presso la sede delle Tagesmutter Arcobaleno, in Salita del Prione, nel pieno centro storico di Genova, ed è aperto dalle 18:30 alle 23:30 nelle serate indicate. Il servizio è riservato a un massimo di 25 bambini per serata, garantendo la massima attenzione e cura. Durante la permanenza, i bambini saranno seguiti da educatrici professioniste della Cooperativa Sociale Tagesmutter-Arcobaleno. Per accedere al servizio, i genitori devono prenotare online, leggere il regolamento esteso e accompagnare i bambini tra le 18:30 e le 19:30; possono riprenderli tra le 22:30 e le 23:30. Nota importante: non vengono serviti pasti durante il servizio, i bambini possono portare la cena al sacco o arrivare dopo aver mangiato.

Con Amiu

EcoStop nuovo servizio al Mercato Orientale

Da oggi prende il via EcoStop, il nuovo servizio sperimentale per la raccolta differenziata delle cassette a servizio delle attività del Mercato Orientale nella centrale via XX Settembre. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Genova, Amiu Genova e gli operatori del mercato, con l'obiettivo di migliorare la gestione quotidiana dei materiali, l'ordine degli spazi esterni e la qualità della raccolta differenziata. Il servizio è attivo nella postazione esterna dedicata in via Galata, dove, in fasce orarie prestabilite, è presente un mezzo Amiu con un operatore dedicato. Qui le attività del mercato possono conferire le cassette di ortofrutta in plastica, legno e cartone, suddivise per tipologia. Per le peschierie è previsto inoltre un conferimento specifico delle cassette in polistirolo, con una raccolta dedicata una volta al giorno. EcoStop consente di ridurre il rumore, grazie alla rimozione del compattatore elettrico, e di evitare accumuli disordinati di cassette nelle aree di accesso al mercato, migliorando pulizia e decoro. Allo stesso tempo permette una gestione più ordinata e controllabile dei materiali raccolti.

MARTEDÌ 10 FEBBRAIO

Orchestra

ANNA MARIA ALLEGRETTI

ospite Roberto Polisano

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI
0172.713333

BALLANDO
Le Cupole

TP
TELECUPOLE



■ Savona ospita oggi la tappa del Nord Ovest (Piemonte e Liguria) di «Città in Scena», Festival diffuso della Rigenerazione Urbana promosso da Ance, Associazione Mecenate 90 e Cidac con il patrocinio di In/Arch.

Savona, considerata città all'avanguardia in fatto di rigenerazione urbana, anche per la quantità di progetti in essere, è la prima tappa dell'edizione 2026 del Festival che, in autunno, si concluderà con un evento nazionale al Maxxi di Roma.

Ad aprire i lavori il sindaco Marco Russo e il presidente di Ance Savona, Massimo Baccino. La sessione pomeridiana, invece, sarà introdotta da Paola Malabaila, presidente di Ance Piemonte e Valle d'Aosta.

«Siamo orgogliosi - dice il sindaco Russo - che Savona sia stata scelta per aprire il festival e come tappa del Nord Ovest. Di questo vogliamo ringraziare sia Ance savonese e nazionale sia l'associazione Mecenate 90. Questo è il segno del grande percorso che Savona sta facendo non soltanto in termini di rigenerazione degli spazi pubblici in senso stretto, ma anche di un percorso di rigenerazione che la indirizzi verso una nuova vocazione culturale, economica e sociale. Di questo non sempre c'è consapevolezza, ma il fatto di essere stati scelti come città d'avanguardia deve convincerci che la direzione è quella giusta».

All'appuntamento, che si apre alle ore 10 nella Sala della Sibilla, oltre all'esperienza di Savona saranno ospitati anche progetti di rigenerazione urbana dalle città di Alba, Cuneo, Genova, Imperia, Sarzana, Torino, Verbania, Rapallo, Borgo San Dalmazzo, Sanremo e Vercelli.

Per quanto riguarda Savona l'assessore alla Rigenerazione Urbana, Ilaria Becco parlerà dell'area di intervento della fortezza del Priamar, «Dentro e Fuori le Mura».

«È la seconda volta che Savona partecipa al Festival - è il commento dell'Assessore Becco - Nel 2023 avevamo presentato il progetto relativo a Palazzo della Rovere, questa volta, invece, tra le progettualità in corso abbiamo scelto quella relativa a un luogo storico e identitario come il Priamar, perché mette insieme il recupero di aree abbandonate, ridisegna un importante giardino nell'ottica della depavimentazione e dell'incremento delle aree verdi e, infine, fa un importante intervento di rifunzionalizzazione di spazi».

L'assessore aggiunge anche che «l'esperienza al festival del 2023 era stata molto importante, perché aveva generato numerose relazioni con altre realtà, attivando il confronto su altre tematiche comuni, in particolare sulla gestione dei contenitori rigenerati attraverso il Pnrr».

Il progetto «Dentro e Fuori le Mura» che l'assessore Becco presenterà oggi comprende la realizzazione di sette interventi, per i quali sono stati attivati diversi canali di finanziamento per un totale di oltre 16 milioni di euro. Gli interventi previsti

EVENTO DI ANCE, ASSOCIAZIONE «MECENATE 90» E CIDAC

Rigenerazione urbana: l'esempio del Priamar

Savona ospita oggi la tappa del Nord Ovest del grande progetto «Città in scena», con il restyling della Fortezza



La Fortezza del Priamar è oggetto di un grande progetto di rigenerazione urbana

dal progetto sono: la riqualificazione dei Giardini del Prolungamento a mare e di via Dante Alighieri, con in partiolare, la trasformazione pedonale di viale Dante Alighieri e il ridisegno dei giardini del Prolungamento con

de-pavimentazione di molte aree e implementazione del verde. Il recupero e riqualificazione della Casa della Cultura e del Giardino degli aranci: il recupero dell'edificio tra l'ex piscina Trento e Trieste e la fortezza

al fine di realizzare spazi per le associazioni culturali; l'intervento prevede anche il recupero di tutti gli spazi esterni sui due lati dell'edificio (giardino degli aranci). La riqualificazione ex Piscina Trento Trieste con allesti-

mento Skatepark indoor: il progetto finanziato con Pnrr è in via di conclusione per la parte di recupero dell'edificio, mentre è in corso la progettazione relativa agli allestimenti interni. La riqualificazione dell'arenile antistante la Fortezza del Priamar: attraverso un partenariato pubblico-privato si prevede la realizzazione di una spiaggia libera attrezzata con campi da beach volley che consolidano la vocazione sportiva dell'area; la spiaggia sarà collegata all'intervento della «Casa della cultura» attraverso il recupero di una parte dell'ex fossato. Il miglioramento dell'accessibilità della Fortezza attraverso la sostituzione di un ascensore che collega direttamente corso Mazzini con piazza d'Armi, nel cuore della Fortezza. Lo spostamento della Fondazione di ricerca Cima nel Palazzo della Loggia e la riorganizzazione e ampliamento del Museo archeologico: obiettivo è tra-

sformare il Priamar in una cittadella di studio e ricerca sui cambiamenti climatici, anche in sinergia con il museo archeologico e l'Università (spazio per attività di ricerca - divulgazione ed educazione); con questo intervento verrà anche riorganizzato e ampliato il museo archeologico occupando gli spazi al piano terra del palazzo del Commissario. La trasformazione dell'ex ostello della gioventù, già Cellulario ottocentesco, in una nuova residenza universitaria (dentro le mura della Fortezza): l'intervento consentirà di realizzare uno studentato da 40 posti con funzioni aperte al pubblico al piano terra che sarà connesso, tramite l'ex fossato, con l'area del Crescent e della Darsena. I progetti saranno discussi e commentati da Giorgia Tucci, Dipartimento Architettura e Design dell'Università di Genova, Paola Valentini, presidente InArch Piemonte, Emanuele Ferraloro, presidente Federcostruzioni, Nadia Caruso, Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio del Politecnico di Torino, Giorgio Mosci, presidente Homes4All, Enio Marino, presidente Ance Liguria. Le conclusioni dei lavori della tappa saranno affidate all'assessore regionale ai Trasporti, Urbanistica, Rigenerazione urbana, Politiche abitative ed Edilizia, Marco Scajola, e al segretario generale di Mecenate 90, Ledo Prato.

SONO TUTTI INDAGATI, SEDICI SONO IN LIBERTÀ, QUATTRO HANNO L'OBLIGO DI DIMORA

Imperia, sgominata banda di giovani violenti

Una ventina tra italiani e albanesi, alcuni minorenni, controllavano il giro di spaccio della città

■ Un'associazione criminale composta da una ventina di ragazzi italiani e albanesi, tra cui diversi minorenni (il più giovane ha sedici anni) e una ragazza (sorella di uno degli indagati), è stata smantellata dai carabinieri a Imperia. L'indagine, coordinata dal pm Matteo Gobbi con il tribunale dei Minori di Genova, ha preso il via dalle dichiarazioni di un ragazzo imperiese, poco più che maggiorenne, che si è autodenunciato, dicendo di essere stato costretto, con minacce e violenza, a rinunciare alla propria attività di spaccio al dettaglio sulla quale il gruppo pretendeva di detenere in via esclusiva il monopolio.



I fatti risalgono al periodo tra il 2024 e il 2025, i ragazzi sono tutti indagati, a vario titolo per estorsione, rapina, minacce, spaccio, lesioni e altri reati. Per quattro di loro (tre dei quali già arrestati in flagranza durante le

indagini) è scattata la misura cautelare dell'obbligo di dimora in provincia di Imperia e di presentazione agli uffici di polizia giudiziaria. Altri sedici sono in stato di libertà.

Nel mirino degli inquirenti ci sono diversi episodi di pestaggi, spedizioni punitive, rapine, estorsioni e porto abusivo di coltelli, pistole giocattolo private del tappo rosso, tirapugni e mazze da baseball, che sono stati sequestrati. I giovani erano caratterizzati da un gergo violento e abbigliamento tipico delle bande giovanili. Lo spaccio fruttava circa 15mila euro al mese, funzionali al mantenimento di un tenore di vita spropor-

zionato alle loro reali possibilità. Il denaro, infatti, era utilizzato per l'acquisto di abbigliamento griffato, smartphone di ultima generazione; frequentazione di ristoranti e locali della città ma anche per il pagamento delle spese legali relative a pregresse vicende giudiziarie. La spedizione punitiva più grave, documentata con le immagini nella sua fase preparatoria, è relativa al pestaggio di un minore su una delle scalinate che conducono a Porto Maurizio: la vittima era ritenuta colpevole di aver continuato a spacciare nonostante il divieto che gli era stato imposto dalla banda.

ENERGIA RINNOVABILE

Camera di Commercio: incontro sugli incentivi

Incentivi e misure attualmente disponibili per la transizione energetica delle imprese, normative di riferimento, presentazione della rete territoriale a supporto delle imprese e delle CER (Comunità Energetiche Rinnovabili): sono i temi che verranno approfonditi durante l'incontro «InsiemeEnergia» in programma in presenza giovedì 12 febbraio alle ore 15 nella sede della Spezia della Camera di Commercio Riviere di Liguria (Sala Marmorì, piazza Europa 16) e fruibile anche da remoto. L'evento, organizzato dalla Camera di Commercio Riviere di Liguria, rientra nella Roadmap per imprese, amministrazioni e territori promossa da Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, GSE (Gestore Servizi Energetici) e Unioncamere. Il programma prevede gli interventi di: Davide Mazzola, vicepresidente vicario della Camera di Commercio Riviere di Liguria e Marco Casarino, segretario generale della Camera di Commercio Riviere di Liguria; Stefania Crotta, direttore generale Programmi e incentivi finanziari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Annamaria Marconi, Dintec - Unioncamere; un esperto di IRE Liguria; Michele Macrì, responsabile Affari Regolatori GSE. Per quanto riguarda le testimonianze sul territorio, intervengono Daniela Patrucco, manager di Sinloc Moving

biente e della Sicurezza Energetica, GSE (Gestore Servizi Energetici) e Unioncamere. Il programma prevede gli interventi di: Davide Mazzola, vicepresidente vicario della Camera di Commercio Riviere di Liguria e Marco Casarino, segretario generale della Camera di Commercio Riviere di Liguria; Stefania Crotta, direttore generale Programmi e incentivi finanziari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Annamaria Marconi, Dintec - Unioncamere; un esperto di IRE Liguria; Michele Macrì, responsabile Affari Regolatori GSE. Per quanto riguarda le testimonianze sul territorio, intervengono Daniela Patrucco, manager di Sinloc Moving

Energy partner di CERS - Eliodora e Enrico Isnardi, coordinatore CER Po-nente Ligure. L'incontro, gratuito, si rivolge alle imprese, agli enti locali, alle associazioni di categoria e a tutte le realtà territoriali interessate e potenzialmente coinvolte nei processi di transizione energetica e sostenibilità.

Per partecipare, in presenza o da remoto, occorre iscriversi compilando il seguente form: <https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdiAK-06rTwG14tWDxYrUuvSt2EyaltSDq2Xg5OHKdLrOXyg/view-form>

La Camera di Commercio Riviere di Liguria ricorda infine che nelle sedi di Imperia, La Spezia e Savona sono da tempo operativi gli Sportelli Green che supportano imprese, enti locali e cittadini affiancandoli e orientandoli nella transizione energetica. Per informazioni, Ufficio «Digitalizzazione e Sostenibilità ambientale»: pid@rivlig.camcom.it

VARAZZE

Via ai lavori del parcheggio della Baia del Corvo

■ È partita a Varazze la riqualificazione dell'area verde del parcheggio della Baia del Corvo. «In questi giorni sono iniziati i lavori di riqualificazione dell'area verde del parcheggio della Baia del Corvo - dice il sindaco Luigi Pierfederici - Un intervento atteso che prevede la manutenzione straordinaria dell'area con una pulizia complessiva ed un importante lavoro di rinnovo del patrimonio verde. Purtroppo le palme presenti sono state negli anni gravemente colpite dal punteruolo rosso, nonostante i numerosi interventi messi in campo per contrastare il parassita. Per questo motivo si è reso necessario procedere alla loro sostituzione. Al loro posto verranno impiantate nuove piante, appartenenti a specie diverse, con particolare attenzione alle essenze autoctone, più adatte al nostro territorio e più resilienti nel tempo. È un intervento che guarda al decoro, alla sicurezza e alla qualità degli spazi pubblici, con l'obiettivo di rendere quest'area più curata, verde e accogliente per tutti».



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



studiowiki.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE